

UCA IN...FORMA

www.unioneclubamici.com

Aderente alla FICC (Fédération Internationale de Camping, Caravanning et Autocaravaning)



**Presenti alla Conferenza
degli associati ASSOCAMP**

**Sefro (provincia di Macerata)
"COMUNE AMICO DEL TURISMO ITINERANTE"**

L'editoriale	Pag. 3
Aiutiamoci ad aiutarci...	Pag. 5
Attività istituzionali	Pag. 7
Le Convenzioni	Pag. 10
La Tuscia Viterbese	Pag. 13
La pagina della Tecnica	Pag. 15

L'ANTIFURTO BLOCCASTERZO PER IL TUO CAMPER

DA OGGI HA LA DIVISIONE VEICOLI RICREAZINALI



LA BLOCK SHAFT GROUP È UN'AZIENDA
LEADER NELLA PRODUZIONE DI ANTIFURTI
MECCANICI PER AUTO, CAMPER E DISPOSITIVI
DI SICUREZZA PER LA PROTEZIONE
DEI VEICOLI COMMERCIALI.



Se vuoi proteggere il tuo camper affidati a dei professionisti. Bloccare la direzionalità del mezzo è sicuramente la maniera più efficace per impedire il furto. Per questo uno staff di tecnici

WWW.BLOCKSHAFT.IT/ANTIFURTO-PER-CAMPER, il più solido e sofisticato antifurto meccanico per autoveicoli.

Per maggiori informazioni visita:
WWW.BLOCKSHAFT.IT/CAMPER

Scrivici:
CAMPER@BLOCKSHAFT.IT

- ✓ CHIAVE DI ATTIVAZIONE CERTIFICATA & INDUPLICABILE
- ✓ PRODOTTO GARANTITO 24 MESI
- ✓ ANTI-TRAPANO ANTI-TAGLIO
- ✓ PREDISPOSIZIONE ABBINAMENTO CON DISPOSITIVO SATELLITARE
- ✓ DISPONIBILE CON ABBINAMENTO A PROTEZIONE COPRI OBD (GESTITA CON LA CHIAVE BS)





Ivan Perriera

Parlare, parlare e poi parlare ancora di Turismo Itinerante ma, soprattutto, lasciateci in pace!!!

Chi ci guarda dall'esterno (cioè chi non ha mai vissuto esperienze a bordo dei nostri veicoli) ha un'idea completamente sbagliata dei turisti itineranti. Pochi comprendono le motivazioni delle nostre scelte; del perché amiamo vivere le nostre vacanze a bordo dei nostri veicoli (per loro senza alcun servizio o comodità).

L'ignoranza regna sovrana e, purtroppo, anche i nostri politici non hanno alcuna idea di quelle che sono le nostre (piccole) necessità di poter circolare nel rispetto degli altri e, soprattutto, della nostra libertà. Viviamo, insomma, fra l'assenza di conoscenza di chi non sa nulla di noi e chi, pur invitandoci amorevolmente durante la bassa e media stagione, si trasforma, durante l'alta stagione, come Dr Jekyll and Mr Hyde, cercando di approfittare di quell'amicizia che, come d'incanto, si trasforma in un desiderio spasmodico di fottare il prossimo.

I turisti itineranti (ma forse dovrei dire i turisti nel loro complesso) con l'arrivo della bella stagione, devono fare i conti con disservizi imbarazzanti e prezzi maggiorati senza alcun motivo. Tutti pronti ad attrarre gli ignari viaggiatori nelle loro "tane" presentate come abitazioni accoglienti. Tutto si raddoppia (e non è un'esagerazione) tranne i servizi offerti.

Così trovi ristoranti che abbandonano il pianto greco fatto da molti in questi mesi di pandemia a favore di una fantomatica necessità di

aumentare i prezzi. Aree di sosta (alcune senza i necessari servizi minimi di sicurezza) che costano più dei campeggi, quando le altre, quelle belle, con impianti a norma e in posizioni invidiabili, ci chiedono consigli su come poter adeguare le loro tariffe, senza colpire l'economia delle singole famiglie dei loro clienti.

Quest'estate, poi, sarà difficilissimo pernottare all'esterno delle strutture ricettive perché le migliaia di "nuovi" camperisti, ignari delle regole del buon vivere civile in camper, stanno rovinando l'immagine dei turisti itineranti con comportamenti, soste selvagge e parcheggi inqualificabili che porteranno, quasi sicuramente, altri divieti.

Cosa si potrebbe fare per fare in modo che tutti i viaggiatori sappiano le regole basilari del vivere in camper? Potrebbero, ad esempio fare

una Legge, come quella del duca di Edimburgo, nel Regno Unito: chiunque voglia utilizzare un veicolo ricreazionale (sia esso una caravan o un camper) deve iscriversi ad una delle associazioni presenti sul territorio. Associazioni che lavorano alla "formazione" dei nuovi turisti, insegnandogli cosa si può, e cosa non si può, fare nella pratica del

turismo itinerante. Dove si può, e dove non si può, parcheggiare. Dove di si può, e dove non si può scaricare.

A complicare ancora di più la vita delle associazioni di categoria, ecco arrivare anche l'obbligo di modificare i propri statuti (APS). Con obblighi di presentazione dei bilanci (che saranno molto più controllati) a difesa e controllo di non si sa cosa.

Sono circa 120, i miliardi di evasione fiscale in Italia, e il governo cosa fa, pensa di riempire di obblighi le associazioni di volontariato che, per statuto, vogliono continuare a offrire assistenza turistica nelle proprie zone ma che, a mio avviso, non devono vivere con la spada di Damocle sulla testa.

In questo modo rischieremo di perdere una delle cose più belle che abbiamo in Italia: il volontariato.





Giorgio Raviola

Redazionale



Allora forza, aiutiamoci ad aiutarci

Mannaggia, prima la pandemia ci ha tenuti in casa per oltre due anni, ora la guerra in Ucraina ci impedisce di muoverci con la piena e consueta libertà. Che brutto periodo, specie per chi ha i capelli ormai bianchi e pensava, a ragione, di aver vissuto il miglior periodo in assoluto della storia: senza subire le brutture della guerra, godendo dei benefici derivanti dal boom economico ed, in genere, raggiungendo una serena vita da pensionato. All'improvviso però tutto è andato a monte, proprio così, gli anni persi causa covid non ce li restituirà più nessuno, la guerra invece, almeno per ora che non ci tocca direttamente, ci sta cambiando le abitudini di vita in relazione all'aspetto economico, in primis il costo del carburante che è essenziale per un turismo di movimento come il nostro. E quanto carburante richiedono i motori che muovono mezzi pesanti ed ingombranti. Consideriamo poi che la guerra in atto, localizzata per ora in Ucraina, non ci dà modo di capire se e quando si estenderà territorialmente coinvolgendo tanta parte del mondo, la nostra inclusa. Di sicuro ci sta già penalizzando economicamente, con rincari inimmaginabili fino a ieri e con scarsità di materie prime, energetiche, tecniche ed alimentari. Chissà se almeno tutto questo sconquasso servirà a pianificare con più lungimiranza il futuro, magari evitando di scegliere quella che appare la soluzione più

comoda al momento ma molto incerta per i posteri. Comunque sia bisogna convivere con ciò che abbiamo a disposizione ed andare avanti nel migliore dei modi. Proprio per registriamo con vero piacere che il periodo di Pasqua ha segnato la ripresa delle attività di moltissimi Camper Club, che hanno organizzato raduni ed incontri, occasioni in cui la nostra voglia di socializzare e stare insieme ha ritrovato ampia soddisfazione. Così come è continuata senza conoscere pause l'opera di chi contribuisce per far aderire un Comune al progetto Comune Amico del Turismo Itinerante, l'importante iniziativa che conta ormai oltre cento enti locali partecipanti. Ha ripreso e continua instancabile l'opera organizzativa dei tanti Camper Club, affiancando anche manifestazioni importanti ed aperte come il Raduno dell'Amicizia di Montelupone o il Cantamaggio di Morro d'Alba; per noi fruitori del camper è un anno significativo in cui si celebrano i primi 90 anni del turismo itinerante, ed abbiamo chiesto alle Federazioni Italiane di unire gli sforzi per chiedere agli organi competenti di dichiarare il 13 aprile di ogni anno la "Giornata nazionale del turismo all'aria aperta." Perché proprio il 13 aprile? Perché è in quel giorno del 1932 che a Torino, Luigi Bergera, dava vita alla prima associazione italiana di campeggiatori. Si chiamava Auto Campeggio Piemonte – ACCP e fu l'inizio di un movimento che conta ora ben più

di 500 club attivi. E' importante tutto questo perché un riconoscimento ampio ed universale dà visibilità, forza e potere contrattuale al nostro modo di fare turismo, che sempre più accoglie tanti partecipanti convinti, ma che comunque ha bisogno di attenzioni continue da parte dei pubblici amministratori. Come scritto in tante altre parti la tipicità del turismo all'aria aperta, proprio in tempi di pandemia, ha ricevuto grande impulso anche perché ritenuto una vacanza più salutare, meno rischiosa. Dare forza, consolidare, rendere sempre più riconoscibile e nobilitare il turismo all'aria aperta, facendo cancellare l'aggettivo minore, che spesso viene gli attribuito, significa anche poter far sentire al Governo la nostra voce anche, ad esempio, per contrastare il continuo rincaro del carburante. Allora forza, aiutiamoci ad aiutarci.





Pietro Biondi



Ai due laghi del Verginese

Papà Giulio e mamma Leopoldina

Nel 1976 la famiglia Slanzi Gamper, di origine altoatesina, acquista l'azienda agricola a frutteto Santa Caterina. Papà Giulio e mamma "Leopoldina" grazie al loro impegno e amore per la terra, trasformano l'azienda che si evolverà nel 2002 con l'acquisizione da parte del figlio Anton (foto) "dei due laghi" e dei fabbricati annessi. A partire dal 2006 vengono inaugurati gli alloggi, il ristorante e il centro benessere, per garantire agli ospiti un'esperienza indimenticabile.

Oggi grazie all'incantevole posto e all'impegno dello staff nelle sue varie mansioni, l'azienda agricola Agriturismo Ai Due Laghi ha fatto propria la filosofia di far star bene i proprio ospiti. **Storia dei laghi** L'ex paleo-alveo, fiume sotterraneo dove l'acqua passa attraverso un filtro naturale di sabbia, è la situazione geologica ideale per lo sviluppo di un'oasi naturalistica. L'acqua dei laghi è infatti pulita e ossigenata dalle numerose erbe acquatiche. L'acqua ricca di ossigeno, oltre a permettere la vita a innumerevoli specie, dona una grande forza purificatrice per il corpo. L'agriturismo Ai Due Laghi operativo dal 2006, e dotato di alloggi, ristorazione e centro benessere Tra le nostre attività possiamo vantare la produzione e trasformazione di prodotti agricoli alimentari nel rispetto dell'ambiente e della tradizione . Inoltre, possiamo contare sull'energia termica

autoprodotta di pannelli solari fotovoltaici. Tutte queste caratteristiche hanno permesso all'agriturismo Ai due laghi di essere selezionato a EXPO 2015 di Milano come "case-history". La coltivazione estensiva di pere e mele l'azienda si è trasformata in produzione intensiva di ortaggi, frutta peschicoltura d'acqua dolce, gestione e produzione di biomasse a scopo energetiche fertilizzante, erbe aromatiche e manutenzione del verde e delle strutture, costruzione con paglia, fitodepurazione e trasformazione di prodotti alimentari come confetture , succo di

mela ,vino e altro per il consumo interno nell'agriturismo. Il lago di venere srl gestisce un chiosco commerciale con servizio fast-food regionale e bar in parte del lago Venere, dal nome della prima stella che vi si riflette.

Il lago di Venere è inoltre centro benessere aperto da maggio a settembre tutti i giorni, da ottobre ad aprile il fine settimana

L'Agriturismo "Ai due laghi del Verginese" si trova a Gambulaga (FERRARA, in via Bargellesi, 2. Coordinate N44°44'53" E11°49'50"

Per Info chiamare:.3931612154 - 0532324007



AGRI camp





ASSOCAMP
Associazione Nazionale
Operatori Veicoli Ricreazionali
e articoli per il campeggio



A.C.T.ITALIA
Federazione Nazionale
Associazione Campeggiatori
Turistici d'Italia



**CONFEDERAZIONE
ITALIANA
CAMPEGGIATORI**



UNIONE CLUB AMICI
Federazione Nazionale
a favore del Turismo Itinerante
e dei Campeggiatori

Convention ASSOCAMP

Il 16 maggio il ns. presidente Nazionale, **Ivan Perriera**, è stato invitato assieme ai presidenti delle altre due Federazioni, **Guido Chiari**, di ActItalia, e di Federcampeggio, **Giovanni Grassi**. Alla riunione, che si è tenuta a Roma, presso la sede della Confcommercio a Roma, erano presenti anche il segretario generale APC, **Ludovica Sanpaolesi**, il presidente Promocamp, **Luigi Boschetti** e tantissimi concessionari aderenti ad Assocamp, fra i quali Paolo Bacci con il quale stiamo collaborando su diversi progetti. Il life motive è stato quello dell'unità dei vari attori del settore per cercare di raggiungere i risultati sperati per il comparto. Articolata, ed interessante, la relazione del presidente Assocamp, **Ester**

Bordino. Dopo aver parlato degli aspetti negativi della pandemia, prima, e della guerra, dopo, ha analizzato i dati di vendita italiani.

“L'aumento significativo dei prezzi e i tempi di attesa sempre più lunghi rischiano di allontanare dal nostro settore molti potenziali clienti. Iniziamo quindi vedendo i dati dell'immatricolato in Europa.

Nel 2020, durante la pandemia, le immatricolazioni in Italia dei camper sono state di circa 6500 veicoli con un aumento del 8% rispetto all'anno precedente, mentre nel 2021 abbiamo raggiunto i 7300 pezzi con un aumento del 12%. Questi risultati potrebbero essere soddisfacenti se la crescita nel resto d'Europa non fosse stata molto più alta.

Guardando i dati si può notare come l'Italia sia cresciuta molto meno degli altri paesi europei, persino la Svizzera, con i suoi 6 milioni di abitanti, ha immatricolato più mezzi dell'Italia e questo ci dice chiaramente come molti costruttori abbiano favorito il mercato estero.”

Continuando la relazione ha evidenziato come “questi dati ci fanno inoltre capire che in Italia, negli ultimi 20 anni, l'industria del caravanning non abbia investito nella promozione di questa forma di turismo.”

Ha proseguito elencando le tante attività intraprese da Assocamp (alcune concomitanti con quelle dell'UCA) sottolineando la necessità di migliorare l'immagine del camperista e dell'intero settore. Ha ricordato di aver realizzato il libretto “Con il camper puoi” che “rappresenta un vademecum per nuovi e vecchi camperisti. Questo libricino è stato creato per istruire, informare ed educare soprattutto i nuovi camperisti o chi lo noleggia per la prima volta perché contiene informazioni utili su come funziona il camper, sui comportamenti da tenere e consigli su siti e app da utilizzare.”. Non possiamo non ricordare come l'Unione Club Amici, già dal 1996 ha realizzato la campagna “Il camperista Gentlemen” che la stessa Assocamp, con l'allora presidente **Vittorio Dall'Aglio** (oggi presidente onorario) appoggiò per “cercare di avere sempre più camperisti “educati” in modo da sfatare l'idea del camperista che sporca e sfrutta il territorio.”



Guido Chiari (ACTItalia) Paolo Bacci (Caravanbacci) Ivan Perriera (UCA)



Ha presentato le varie iniziative sul noleggio per il quale è bene fare “molta informazione sulle normative e sui rischi che si corrono nel noleggio fra privati. Abbiamo scritto ai vari Ministeri competenti che ci hanno confermato che in Italia il Codice della Strada parla chiaro e il noleggio fra privati non è permesso. Ci hanno inoltre scritto che invieranno una circolare alle varie Questure per intensificare i controlli, visto anche l’aumento di burocrazia che sarà richiesto a chi fa il noleggio a norma di legge a partire dai prossimi mesi.”

Auspica “una maggiore professionalità e i nostri servizi” per riuscire a evitare che i potenziali clienti di Assocamp si rivolgano ai privati, noleggiando mezzi vetusti, insicuri e privi di controlli. Tante altre sono le iniziative che Assocamp sta portando avanti per il noleggio.

Il presidente Bordino, rivolgendosi ad APC dice: “chiediamo investimenti importanti nella promozione del caravanning, cosa che è mancata negli anni passati. Una promozione forte attraverso più canali che faccia diventare il camper una specie di “status symbol” come le barche.”

Altro argomento trattato è quello della necessità di coinvolgere le associazioni dei campeggi per chiedere una maggiore elasticità nelle aperture, perché “non si può avere la gran parte dei campeggi chiusi da settembre ad aprile e perdere così tutto il turismo invernale che viene dirottato verso il Marocco e la Spagna.”

Ma c’è spazio anche per una richiesta avanzata qualche mese fa da parte delle Federazioni dei

campeggiatori che avevano sottolineato la necessità di rendere visibili le autorizzazioni delle varie officine e su questo dice la Presidente: “In questo contesto stiamo lavorando per avere un codice Ateco specifico per chi ripara camper perché, ad oggi, essendo parificati al settore automobilistico, non abbiamo un codice che ci identifichi in modo chiaro e che ci distingua dai vari improvvisati. Abbiamo già chiesto alle Aziende di Componentistica un maggior controllo in questo senso perché non è possibile affidare l’installazione e la riparazione di accessori, che hanno a che fare con la sicurezza del camper, a persone che non hanno nessun tipo di qualifica per farlo.

Ampio spazio è stato poi dedicato alla collaborazione con le altre Associazioni, con le quali si sono affrontati anche temi e iniziative che hanno portato grandi risultati.

“Con la Dott.ssa Ludovica Sanpaolesi, Direttore Generale di APC, abbiamo scritto a tutte le Amministrazioni Regionali per chiedere l’incremento delle aree di sosta.

Grazie al suo lavoro, siamo riuscite ad incontrare e a discutere del problema con diversi Assessori Regionali, ottenendo anche dei risultati, e a incontrare il Ministro Garavaglia che ha promesso il suo interessamento.

In collaborazione con APC, Confedercampeggio, Acti, U.C.A e Promocamp (omissis),

abbiamo ottenuto un importante risultato con la modifica relativa alla legge regionale che disciplina le aree di sosta in Sardegna, siamo intervenuti su un progetto della regione Sicilia, abbiamo formulato una proposta di linee guida nazionali per le aree di sosta.

Siamo inoltre intervenuti anche sulle problematiche relative alla circolazione dei camper in occasione delle ordinanze sui blocchi del traffico, sui pozzetti di scarico nelle aree di sosta delle autostrade spesso chiusi o inutilizzabili: tutte iniziative che fatte insieme hanno certamente un maggior impatto sugli Enti Pubblici.

Collaborazione e professionalità sono le parole chiave che ci aiuteranno ad affrontare le nuove sfide del mercato.”.

La relazione si conclude con i ringraziamenti a tutti i presenti e ai collaboratori presenti.

“Lavorare in squadra è bello, perché c’è sempre qualcuno dalla tua parte ”

Il Presidente Assocamp
Ester Bordino





Gabriele Gattafoni



SEFRO (MC)

Paese delle trote, dell'acqua, dei boschi, dei monti, è un piccolo borgo in provincia di Macerata, nelle Marche, e da aprile 2022, grazie all'interesse del Camping Club Civitanova Marche, è **"Comune Amico del Turismo Itinerante"**, progetto ideato e promosso dalla ns. Federazione Unione Club Amici.

Sefro è situato in una valle orientata in direzione nord-sud ed è completamente circondato dagli Appennini.

È, infatti, attorniato dai monti Censito (m 1.010), Linguaro (m 1.390) e Vermenone (m 1.364), sul fondo di una valle scavata dal torrente Scarzito, affluente di destra del Fiume Potenza.

Si tratta di un borgo famoso per le trote, vi sorge, infatti, la sede di un grande allevamento, che opera in tutta Europa, e il 15 Agosto di ogni anno viene organizzata la **Sagra della Trota**.

Il Comune di **Sefro** comprende, oltre al capoluogo, anche le frazioni di Sorti ed Agolla. È un paese ricco di

storia, di arte e tradizioni, dove tempo libero e relax convivono, grazie a tranquille passeggiate nel centro storico, per ammirare bellezze architettoniche, e a piacevoli escursioni nella natura pura e silenziosa.

Nella piazza di Sefro è possibile ammirare la Chiesa di Santa Maria dell'Assunta, eretta intorno all'XI secolo, la Chiesa di San Pietro, che si trova nelle vicinanze della cascata, e la Torre

Varano, una fortificazione muraria utilizzata come presidio militare di difesa dalla popolazione del luogo.

Altri luoghi di culto di particolare interesse sono la Chiesa Madonna dei Calcinai, risalente al XV secolo, la Chiesa di San Tossano, ricca di affreschi, la Chiesa di San Michele Arcangelo, sulla "Via della Spada di Michele Arcangelo", la Grotta del Beato Bernardo Quintavalle, dimora d'esilio del primo compagno di San Francesco, l'Eremo di San Bartolomeo delle Carceri. All'interno dei giardini comunali è stato creato il Bosco Incantato, un'invenzione dell'artista camerte Laura Pennesi che ha costruito un piccolo villaggio di legno dove vivono tanti folletti.

Il Comune di **Sefro** costituisce, anche, una meta ideale per chi ama una vita più a contatto con la natura e per chi desidera trascorrere un po' di tempo lontano dal caos delle grandi città. Circondato dagli Appennini, il Comune di Sefro offre molti percorsi naturalistici e di trekking usufruibili tutto l'anno.

Nella piazza di **Sefro** è presente anche una ciclostazione dove noleggiare delle biciclette

elettriche, per percorrere dei sentieri dedicati.

Sefro è dotato di attrezzature e impianti sportivi di notevole interesse: un campo da calcio, uno da calcetto e un bocciodromo.

Tra le diverse prelibatezze gastronomiche troviamo le varie preparazioni realizzate con la trota, a cui si aggiunge una lunga tradizione di piatti realizzati con il tartufo.

Eventi. Ad agosto si svolge la Fiera di Sefro e la sagra della Trota.

L'**Area Camper comunale** attrezzata, di eccellenza, si trova in Via Pago, è a pochi metri dal centro, su fondo pianeggiante in ghiaia battuta, ha 15 stalli ed è gratuita.

E' illuminata, dotata di colonnine per allaccio di energia elettrica, area pic-nic, barbecue, lavandino, carico e scarico.

Nelle vicinanze aree verdi e percorsi di collegamento.

Info: Ufficio Turistico 0737/45118

Coordinate: N41°8'49" E12°56'45"





M. Cristina Rizzo

Convenzioni



Viale Giuseppe Mazzini, 182
47042 - Cesenatico (Fc)
Tel. +39 0547/81344 - +39 3296515723
Fax +39 0547/672452



Cesenatico Camping Village, aperto tutto l'anno, fiancheggiato dalla rigogliosa natura di uno dei parchi cittadini e direttamente affacciato sul mare a due passi dal porto canale leonardesco di Cesenatico e a pochissima distanza da Rimini e Ravenna. Coi suoi ampi spazi verdi, i parchi ombreggiati, le spiagge private e una miriade di servizi concepiti nel rispetto dell'ambiente il Cesenatico Camping Village è il luogo ideale per gli amanti della vita all'aria aperta con confort moderni e servizi di qualità. Distribuito su una superficie totale di oltre 180.000 mq, il Cesenatico Camping Village affacciato sul mare è ricoperto da una vegetazione rigogliosa dove trovano spazio differenti tipologie di alloggio. Piazzole di varie dimensioni attrezzate per gli amanti del campeggio, bungalow in legno, case mobili, cottage e housing tent per chi desidera abbinare tutte le comodità della formula villaggio. Qualunque sia il tuo tipo di vacanza, vieni a trovarci!

Verifica le condizioni riservate ai possessori tessera UCA/CCI guardando il "Dettaglio della Convenzione" cliccando direttamente sul link www.unioneclubamici.com/officina-cellula.html



Campertech S.N.C. di Borghi Paolo e Casagrande Enrico
Via Edoardo Garrone, 5, 16162 Genova GE
Tel. + 39 010 741 1701
assistenza@campertech.it

Un team vincente!

Anni di esperienza maturati insieme, con passione e cortesia sapranno accontentare tutte le vostre richieste.



Paolo Borghi
SOCIO - MANUTENTORE E ALLESTIRE CAMPER E CARAVAN - RECERCAZO - CAMPERTOCH
Anni di esperienza nel settore, con il sorriso e la passione.
"Prima di tutto accontentare il cliente"



Enrico Casagrande
SOCIO - MANUTENTORE E ALLESTIRE CAMPER E CARAVAN - RECERCAZO
Larga e collaudata esperienza nel settore dal 1988. "Ancora oggi partecipo ai corsi di formazione per nuove servizi aggiornati"



Campertech è officina specializzata nella riparazione, nella manutenzione, nelle modifiche particolari e soprattutto nel montaggio di accessori di tutte le marche su tutti i veicoli ricreazionali che siano camper, caravan o furgoni attrezzati, i soci Paolo ed Enrico vantano molti anni di esperienza lavorativa nel settore, maturati in Italia e all' estero. Il dialogo con il camperista e la comprensione delle sue necessità sono i punti di forza di Campertech, che cerca di rispondere alle sue esigenze, il fatto che siano loro stessi dei camperisti li aiuta molto nel capire i loro clienti, consigliandoli al meglio per soddisfare i loro bisogni. I soci hanno visitato numerose fabbriche sia in Italia che all' estero e hanno partecipato a molti corsi tecnici presso le migliori case produttrici di accessori del settore. Campertech è assistenza autorizzata per la Liguria di: **Block Shaft - Truma - Alde - Dometic - Webasto - Thetford- Eberspacher - SR Mecatronic - CNA - NDS - TELECO - GOLDSCHMITT - FIAMMA - EFOY**

Verifica le condizioni riservate ai possessori tessera UCA/CCI guardando il "Dettaglio della Convenzione" cliccando direttamente sul link www.unioneclubamici.com/accessori.html



Via Ghebba, 109
 30034 Oriago di Mira (VE)
 Cell. 328 9360269 - N 45°27'58" E 12°10'32"
veneziaportaovest@gmail.com



L'area camper con parcheggio illuminato, carico acqua potabile e camper-service si trova a solo 1 km dal centro di Oriago di Mira e dalla meravigliosa Riviera del Brenta lungo la quale, in tutto 16 km, si affacciano molte delle più belle Ville Veneziane del '700 che potrete visitare in completa autonomia con una facile e divertente gita in bicicletta. Dall'area camper si può raggiungere facilmente con il treno la splendida Venezia, i biglietti del treno sono in vendita presso la struttura. Iscrivendosi gratuitamente al nuovo sito di itinerari www.camminandoavenezia.com si possono trovare utili suggerimenti e informazioni ideate per visitare "a piedi" e in completa autonomia la città di VENEZIA, i contenuti scaricati in PDF possono essere visualizzati facilmente su Smartphone, Tablet e PC. Nell'arco di 450/500 metri a piedi si trovano inoltre: 3 ristoranti (1 specializzato in pesce), 1 supermercato, 1 pizzeria, tabacchi e negozi vari.

Verifica le condizioni riservate ai possessori tessera UCA/CCI guardando il "Dettaglio della Convenzione" cliccando direttamente sul link www.unioneclubamici.com/camperstop.html



Via G. Falcone, 22 (Sappusi)
 91025 Marsala (TP) – Sicilia
 Tel./Fax +39 0923 737295 cell.348 5293470
cantinemothia@libero.it



La struttura, sorta nei primi del '900, è stata utilizzata, dal dopoguerra e per un trentennio circa, per il conferimento delle uve provenienti dai vigneti della Riserva Naturale dello Stagnone e zone limitrofe. Da qualche anno è stata rilevata dalla famiglia Bonomo. Nella zona esposta ad est vi è una grande bottaia in pregiato legno di rovere, che contiene vini con oltre trent'anni di invecchiamento, una riserva di inestimabile valore, che rappresenta una fonte di lieviti quasi inesauribile. Nei magazzini esposti a sud, è stata realizzata una barriqueria in ambiente termocontrollato, dove vengono riposti i vini per ulteriori affinamenti. I vini prodotti dalle Cantine Mothia si presentano al palato sempre consistenti ed equilibrati, integri e completi. La famiglia Bonomo effettua una attentissima selezione delle uve più pregiate, che vengono vinificate con cura certosina e con ampio utilizzo delle tecnologie moderne, al fine di ottenere prodotti di grande spessore qualitativo.

Verifica le condizioni riservate ai possessori tessera UCA/CCI guardando il "Dettaglio della Convenzione" cliccando direttamente sul link www.unioneclubamici.com/enogastronomia.html

I CLUB CI SCRIVONO



Mario Alessi

E' proprio il caso di dirlo: non c'è due senza tre!

Da una riunione dedicata in occasione del raduno di Villa Castelli (presente il 70% dei prenotati al viaggio), è emersa la decisione di rinviare ancora una volta il tour in Corsica, rimandandolo (salvo ulteriori imprevisti) a settembre, stante il momento bellico in atto che non ci consente la necessaria sicurezza e tranquillità. Abbiamo quindi dovuto ridisegnare e ripensare il calendario sociale che, come leggerete nelle pagine del nostro notiziario, vede il mese di giugno completamente modificato, pur in un contesto di indecisione e incertezza. Certamente è molto difficile per tutti operare in una situazione in cui regna un'atmosfera controversa e di grande pessimismo a causa di tutto quello che stiamo vivendo in questi ultimi due/

tre anni. Abbiamo avuto due anni di pandemia e pensavamo che fosse quanto di peggio ci potesse capitare. Sembrava che il momento negativo del Covid fosse passato, stavamo guardando con oculato ottimismo al rallentamento dei contagi, il tutto sembrava stesse rientrando e invece, improvvisamente, siamo stati colti di sorpresa da un evento che nessuno di noi avrebbe mai potuto prevedere: la guerra.

E non è stata solo la mancanza di sicurezza e tranquillità la causa del rinvio del viaggio in Corsica, ma è prevalso anche quel senso di pudore e sensibilità al pensiero di chi invece ha perso la normalità della vita, anche nelle piccole cose. Sono centinaia di migliaia le persone, soprattutto donne, bambini ed anziani che si trovano coinvolte in un esodo che li costringe a lasciare la propria patria per sfuggire al conflitto in atto; costretti a viaggi estenuanti

muovendosi in auto, in treno, in autobus e persino a piedi verso il confine occidentale dove Polonia, Romania, Ungheria, Moldavia e Slovacchia hanno aperto le frontiere per la prima accoglienza in attesa di altre destinazioni. Questi esuli portano con sé solo un carico di paura e incertezza per il futuro. Sentimenti che sta al mondo intero dissolvere attraverso l'accoglienza, la solidarietà, la vicinanza e tutte le varie forme di ospitalità verso gli Ucraini che hanno perso tutto. Popolo ucraino che non smette di ringraziarci; ma è un grazie che ci meritiamo fino in fondo?

Il MONDO sta facendo abbastanza?

Ma mi fermo qui perché voglio solo pensare che esistano ancora il buon senso e i costruttori di pace al fine di scongiurare un'espansione del conflitto e una tristemente possibile nuova "guerra mondiale".

A spasso per la Tuscia viterbese

C'è una zona del centro Italia ricca di borghi affascinanti, particolari ed unici, che vale assolutamente la pena di visitare, ed è la Tuscia viterbese.

Tra i tanti ne scegliamo due: Celleno, definito il borgo fantasma e Vitorchiano, facente parte del prestigioso ed esclusivo club dei Borghi più belli d'Italia.

Per visitare il borgo antico di Celleno si può usufruire dei parcheggi posti in prossimità del borgo stesso, mentre l'area sosta camper si trova presso il campo sportivo, senza scarico ma con la possibilità di carico acqua ed allaccio elettrico. N42°33'13" E12°07'17".

A Vitorchiano, che dista da Celleno appena 17 km, c'è un'area sosta, attrezzata con carico, scarico ed elettricità N42°28'17" E 12°10'21".

Celleno, il borgo fantasma Celleno è un antico borgo che sorge su di uno sperone tufaceo, protetto da rupi su tre lati, situato in provincia di Viterbo, a pochi chilometri dalla più nota Civita di Bagnoregio, la città che muore, con la quale è accomunato da simili vicissitudini, ambientali e storiche.

L'antico borgo di Celleno è oggi chiamato il Borgo fantasma, perché dalla fine del 1800, epidemie e frane hanno dato il via ad un costante abbandono. Nel 1931 un terremoto ha completato l'opera.

Per accedere nella parte antica si sale lungo la

caratteristica ed imponente via del ponte.

Attraversata l'unica porta di accesso ci troviamo nella piazza del Comune dove si affacciano il castello degli Orsini, la chiesa di San Carlo del XVII secolo, la chiesa di San Donato del 1.200 ed altri palazzi.

Il borgo antico è visitabile con il supporto e la guida del FAI giovani di Viterbo e degli Apprendisti Ciceroni del liceo Buratti Unitus, non è comunque difficile imbattersi in appassionati locali che trasmettono il loro entusiasmo nel raccontare magistralmente il luogo.

Ed è proprio grazie alla dedizione ed all'impegno, ma essenzialmente dell'amore per le proprie origini e l'orgoglio della testimonianza del passato di molti residenti del nuovo Celleno che stanno prestando la loro opera e fornendo oggetti e macchinari antichi per ridare un volto al borgo fantasma.

Passeggiando tra le rovine del borgo e seguendo il percorso allestito fuori dalle mura si può godere di un panorama ampio sulla valle del Tevere. Proseguendo si ritorna nella zona dove è possibile visitare un grande pozzo, cantine e botteghe artigianali arredate con gli attrezzi antichi, che ricordano i mestieri che la modernità ha cancellato, ed al loro cospetto sembra per davvero di ritornare indietro nel tempo, fino al punto di ritrovare cose che in gioventù avevamo conosciuto, i più maturi



anche utilizzato, ma che la modernità ci aveva fatto completamente dimenticare.

Il nuovo borgo di Celleno è stato ricostruito nelle vicinanze dell'antico attorno agli anni '30 ed attualmente conta circa 1.500 abitanti.



Una visita al **Borgo fantasma** di Celleno è senza alcun dubbio un buon modo per assaporare le

atmosfera di un passato neanche tanto lontano e riscoprire le arti ed i mestieri di nonni e bisnonni.

Un MOAI a Vitorchiano

Persino nel Lazio pochi hanno colto l'occasione di visitare il bellissimo borgo rupestre di Vitorchiano in un'area del Viterbese chiamata Tuscia. L'uscita sulla superstrada Civitavecchia-Orte, in realtà in funzione solo nel tratto Monteromano-Orte, passando per Viterbo, si nota appena dopo due sottopassaggi oltre i quali assai spesso stanno in



agguato i vigili con l'odiato autovelox. Infatti, abbastanza incomprensibilmente, mentre altrove sulle strade a quattro corsie sono consentiti i 110 km/h, su questa via il limite è di 90 km/h come nelle strette e tortuose provinciali. Misteri del codice stradale, oppure no, mezzi per spremere quattrini ai passanti. Chi ha intenzione di scoprire bellezze nascoste del nostro meraviglioso territorio, non tiri dritto, ma esca dalla superstrada e segua la segnaletica raggiungendo in breve Vitorchiano. Il borgo s'arrocca su un blocco roccioso tufaceo a strapiombo sull'orrido vallone del Fosso Acqua Fredda o torrente Veza. Le stradine pittoresche si possono percorrere solo a piedi in un crescendo di sorprese. Non ci sono monumenti impressionanti, se si escludono la medievale Porta Romana d'accesso al paese, alcune antichissime chiese e i palazzi del Podestà e del Comune, nonché l'insieme spettacolare delle mura del borgo. ma è l'intero villaggio che offre un esempio tipico di abitato viterbese. Gli accessi alle vecchie case si chiamano "profferli". Dalla via sale una breve scala di pietra che raggiunge un terrazzino o balcone aggettante e ornato da vasi di fiori, le porte antichissime sono spesso incorniciate da archi di peperino, la duttile pietra locale alla base di importanti materiali da costruzione e manufatti artistici. Proprio il peperino è legato a stranissime vicende recenti che hanno portato

all'incredibile gemellaggio culturale fra questo nostro borgo di origine etrusca e l'isola di Pasqua, Rapa Nui, dove si sviluppò una antichissima cultura di tipo preincaico che ha lasciato come vestigia i "Moai", gigantesche ed enigmatiche statue scolpite in una roccia molto simile alla pietra di Vitorchiano. Dunque, nel 1987, fra la lontanissima isola cilena del Pacifico e la nostra Tuscia inizia uno scambio culturale allo scopo di contribuire alla salvezza dei moai, trovando da noi materiali e competenze per i restauri.

Una delegazione di scultori di Rapa Nui invitata a Vitorchiano volle lasciare al vecchio borgo viterbese un tangibile ricordo segno di riconoscenza per la ospitalità e la collaborazione. Ecco che oggi, appena fuori dall'abitato, l'incredibile Moai di Vitorchiano, oltre tutto ritenuto un autentico portafortuna, si erge severo con il suo sguardo di pietra rivolto allo splendido paesino. In effetti, bisogna riconoscere che il prezioso quanto insolito monumento, a prescindere dalla bellezza intrinseca di uno dei borghi più belli d'Italia, assolutamente da non perdere, rappresenta per il richiamo turistico una autentica calamita. Con i tempi che corrono abbiamo davvero bisogno che il movimento dei visitatori "**riprenda presto susca**" l'intercontinentale. Intanto, noi italiani cerchiamo di andare alla scoperta delle nostre bellezze nascoste. Prima di riprendere i viaggi in paesi lontani aiutiamo i nostri concittadini a riprendersi. Anche così si esprime il dimenticato amor di patria.





Dimitri Zambarnardi



FINALMENTE ARRIVANO I PRIMI CALDI

TUTTO BENE? MEGLIO, FORSE, FARE UNA CONTROLLATINA

Finalmente arriva il caldo e allora, come prima cosa, devo controllare che il rendimento del mio frigorifero sia idoneo, altrimenti cosa dirà il vicino quando offrirò una birra calda?

Scherzi a parte prepariamoci ad affrontare il caldo, pronti!!!?

Accertiamoci che il nostro frigorifero funzioni correttamente, in tutte e tre le sue sorgenti, come fare per esserne sicuri?

Teniamo il frigorifero allacciato alla rete elettrica 220 volt, per almeno 24 ore. Controlliamo che il frigo contenga quante più bottiglie d'acqua o birra, visto che dobbiamo testarne la sua efficacia, e trascorso tale tempo

apriamo in frigo e prendiamo una birra, se è abbastanza fresca da soddisfare il vostro palato, la prova superata.

Per i più tecnici o astemi proponiamo di inserire delle sonde che rilevano la temperatura, la 1^sonda nella ghiacciaia o freezer, deve avere almeno una temperatura negativa di -16° C
2^sonda nella parte cabinet a meta vano, deve raggiungere una temperatura inferiore di 25° C rispetto alla temperatura ambiente. (esempio



Tecnica





temperatura ambiente esterno 30° C interno cabinet 5° C. (30°- 25° = 5°.) Il limite di un frigorifero ad assorbimento è quello di riuscire ad abbassare la temperatura di 25° rispetto alle temperature esterne).

Se questa prima prova Vi ha soddisfatto allora potete passare alla seconda.

La seconda prova consiste passando alla modalità gas, anche in questo caso per almeno 24 ore, e ripetere la prova N° 1, che si conclude nel bervi una seconda birra.

Per la terza prova funzione 12 volt. non serve che teniate il veicolo acceso per 24 ore, una volta che vi siete assicurati che non abbiamo spie che indicano un mal funzionamento potete passare subito alla prova della Birra.

Se qualcuno si lamenta che bevete troppa Birra, potete dire che è la procedura suggerita dal vostro tecnico. Oggi con le nuove tecnologie di batterie e i sistemi di ricarica maggiorati, visto i consumi molto ridotti dei frigoriferi a

compressore, si possono soddisfare tutte le richieste del camperista più esigente, quello che è in grado di offrire birra ghiacciata a tutti, quando le temperature superano i 40° all'ombra. Un consiglio per chi volesse passare ad un impianto (LFF. Litio Ferro Fosfato), e quello di scegliere un tecnico professionista bravissimo, con gli impianti LFF le correnti in gioco sono molto più elevate degli impianti tradizionali, il sistema di ricarica veloce delle batterie al litio mette in gioco correnti che possono superare i 100 Amp. In alcuni casi, questo oltre a compromettere gli impianti esistenti o se non dimensionati e protetti adeguatamente, potrebbe provocare un incendio. Il Litio è una tecnologia sviluppata negli ultimi anni e portata nel settore del tempo libero da pochissimo, per questo motivo e altri legati alla pericolosità di un impianto vi consiglio di recarsi da un professionista certificato e che abbia requisiti tecnici e amministrativi in regola.



Fare i controlli da un tecnico specializzato

LA VACANZA INIZIA DAL VIAGGIO!

CAMBIO DATA SENZA PENALI

MODIFICA IL TUO BIGLIETTO, QUANTE VOLTE VUOI,
SENZA PENALI OPPURE "SOSPENDI" IL TICKET*

MODIFICA
SENZA
PENALI*
O SOSPENDI
IL BIGLIETTO*



Seguici nei social!



* Offerta soggetta a disponibilità e restrizioni, condizioni su moby.it e tirrenia.it

tirrenia

